

Rosanna Lavopa – *Curriculum vitae et studiorum*

Rosanna Lavopa si è laureata in Lettere, con voti 110/110 e lode, nell'anno accademico 2004-2005 presso l'Università degli Studi di Bari. Nell'anno accademico 2005-2006 ha superato il concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Italianistica (XXI ciclo) della medesima Università. Si occupa di temi e forme della cultura letteraria sette-ottocentesca: in particolare ha dedicato la sua attenzione agli autori del periodo illuministico e romantico.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, discutendo, in data 8 aprile 2009, una tesi dal titolo *Ermes Visconti: critica e forme dell'immaginario romantico*, nella quale viene condotta un'analisi puntuale in merito alle opere e al pensiero estetico dell'autore: una particolare attenzione viene riservata alla sua riflessione sullo *stile*, sul concetto di *entusiasmo* e sul nuovo criterio di identificazione del *bello*. Attraverso una pluralità di indagini volte a chiarire eventuali debiti di filiazione con gli esponenti più significativi della cultura letteraria e filosofica del Settecento (Vico, Bettinelli, Beccaria, Lessing, Du Bos, Batteux, Condillac e i massimi esponenti dell'*Encyclopédie*) e opportuni riferimenti alle direttrici di pensiero che costituiscono il sostrato vitale della visione critico-storiografica viscontiana (la scuola scozzese, il kantismo, le metodologie empiristiche, o la cultura *idéologique*), il lavoro di tesi mette a fuoco la qualità inedita di tale scrittura critica, fino ad evidenziarne il tratto costitutivo e caratterizzante: e cioè il suo costituirsi – nell'intenzione dell'autore – non in termini di riflessione *stricto sensu* filosofica, ma come discorso funzionale alla diffusione di un programma di cultura militante, aperto alle istanze del sociale e dotato di forti valenze comunicative e divulgative.

Addentrandosi ulteriormente nel terreno della *querelle* classico-romantica, la scrivente ha inteso esaminare da vicino le risposte più lucide e teoricamente individuate espresse dal fronte dei classicisti, e in particolare si è soffermata su una personalità di spicco come quella di Carlo Giuseppe Londonio, che, com'è noto, ebbe una parte non marginale nello svolgimento dell'intera polemica. Gli esiti di tale

studio sono in parte confluiti in due contributi: *Carlo Giuseppe Londonio: il confronto con la modernità*, presentato al Quarto Seminario di Dottorato di ricerca in Italianistica, tenutosi a Bari dal 2 al 4 luglio 2007; *Classicismo e modernità di Carlo Giuseppe Londonio: l'interpretazione del "Laocoonte"*, proposto per il XIII Congresso dell'ADI (Pugnochiuso, 16-19 settembre 2009).

Rosanna Lavopa ha inoltre concentrato la sua attenzione su alcuni aspetti e questioni fondamentali della cultura illuministica, soffermandosi in particolare sul tema felicitario e sul motivo dell'"astensione virtuosa": in linea con questo asse di ricerca ha presentato al XIV Congresso dell'ADI (Genova, 15-18 settembre 2010) una comunicazione dedicata all'esperienza di scrittura – intima e solitaria – dell'oraziano Francesco Cassoli.

Nel 2011 le è stato attribuito, presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare, un assegno di ricerca dal titolo *Romanticismo italiano e romanticismo europeo: temi, questioni, figure* (programma di ricerca n. 09.02). Nel corso di tale progetto, la scrivente ha concentrato i suoi interessi sul concetto di *genio*, *giudizio* e *buon gusto* nell'età romantica. Un primo sguardo d'indagine è stato rivolto alla *Frühromantik* jenese, per poi passare all'esame dei momenti cruciali della polemica classico-romantica, rilevando non solo gli aspetti oppositivi, ma anche gli effetti di interazione e mediazione tra le forze impegnate nel dialogo. In particolare, ci si è soffermati su alcune proposte 'conciliative' avanzate nella «Biblioteca Italiana» da classicisti quali Giordani, Londonio, Venturi e Zajotti, sulle nuove riflessioni estetiche promosse dai 'conciliatoristi' (Borsieri, Berchet, Visconti, di Breme) e, infine, sull'operosità trasformatrice della europeizzante «Antologia» (Montani, Mayer, Uzielli) che di fatto raccoglieva, attraverso il filtro di un intellettuale ginevrino quale il Vieusseux, l'eredità del Foglio azzurro. Gli esiti di tale lavoro di ricerca sono confluiti in una monografia dal titolo *L'utopia del bello. Discussioni e polemiche classico-romantiche*.

Nel 2012 Rosanna Lavopa ha avuto occasione di approfondire le sue competenze in campo informatico, ricevendo da parte del Centro Interuniversitario

Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico (CISVA), diretto dalla prof.ssa Giovanna Scianatico, l'incarico di operare – presso la Biblioteca Comunale di Bitonto, 'Eustachio Manfredi' – un lavoro di ricognizione e di catalogazione in forma telematica di manoscritti e testi inerenti il viaggio in Puglia e nell'Adriatico. Tale progetto ha consentito di rilevare complessivamente trenta opere non ancora catalogate nel sistema OPAC della Biblioteca di Bitonto: di queste, otto sono state schedate nel catalogo 'studi' del sito del CISVA e vertono principalmente sugli antichi itinerari sacri lungo i quali i pellegrini raggiungevano il Gargano, per imbarcarsi poi alla volta della Terra Santa; le altre ventidue opere sono state invece inventariate (sempre sul sito del CISVA) nel catalogo 'testi', come, ad esempio, la *Descrizione di tutta l'Italia* di Leandro Alberti (nell'edizione del 1577), o il poco noto *Viaggio pittoresco dall'Alpi all'Etna* dello scrittore Karl Stieler, presente nella sua prima traduzione del 1876 (pubblicata un anno dopo la stesura originaria in lingua tedesca), o ancora la *Descrizione del Regno di Napoli* di Scipione Mazzella nella sua terza edizione (1601) e una settecentina di Emanuele Mola dal titolo *Peregrinazione letteraria per una parte dell'Apulia*. Durante il lavoro di censimento, Rosanna Lavopa si è imbattuta in autori non solo sette-ottocenteschi, relativi al suo specifico ambito di ricerca, ma anche in non pochi autori novecenteschi: è il caso, in particolare, di Antonio Beltramelli, la cui opera *Il Gargano* si inserisce appieno – sia per la sua puntuale rappresentazione delle tradizioni culturali dei luoghi visitati, che per l'intonazione memorialistica – nella produzione odeporica dei primi anni Trenta del Novecento. Il progetto si è concluso con una relazione esposta nel corso di un Seminario di Studi – *La biblioteca del viaggio nelle Puglie. Il Settecento e gli altri secoli: la Puglia e l'Adriatico* – tenutosi a Bari il 26 novembre 2012 e organizzato dai professori Pasquale Guaragnella e Giovanna Scianatico.

In seguito, è stato affidato alla scrivente il compito di curare il volume *La biblioteca del viaggio nelle Puglie. Il Settecento e gli altri secoli: la Puglia e l'Adriatico* (Edizione digitale CISVA, 2013).

L'intero lavoro sul viaggio nelle Puglie le ha consentito di acquisire le dovute competenze per tenere, presso il Dipartimento LELIA dell'Università di Bari, due conferenze dal titolo *Letteratura di viaggio dal Seicento al Settecento* e *Letteratura di viaggio dall'Ottocento al Novecento*, rispettivamente in data 4 dicembre 2013 e 11 dicembre 2013.

Rosanna Lavopa ha, inoltre, collaborato, nel 2014-2015, al Progetto PRIN "*Carte d'autore on line. Archivi, manoscritti e biblioteche digitali della modernità letteraria italiana*", al fine di digitalizzare e catalogare in forma telematica il carteggio di Tommaso Fiore, conservato presso la Biblioteca Nazionale di Bari Sagarriga Visconti.

Attualmente sta conducendo studi sulla prosa degli illuministi meridionali: in occasione del Convegno internazionale AIPI, tenutosi a Bari nell'agosto del 2014, ha infatti presentato un contributo dal titolo *Osservazioni su 'malinconia' e 'filosofia del ridere' in Antonio Genovesi*.

Rosanna Lavopa ha inoltre svolto attività didattica integrativa: precisamente nell'anno accademico 2007-2008 ha svolto esercitazioni per la cattedra di Storia della critica letteraria italiana (Corso di Laurea Triennale e Magistrale); dall'anno accademico 2008-2009 tiene lezioni integrative sia per il corso di Letteratura italiana (Laurea Triennale), sia per il corso di Storia della critica letteraria italiana (Laurea Magistrale). È componente di commissione d'esame, dall'a.a. 2006-2007, di Storia della critica letteraria italiana (Laurea Triennale e Magistrale) e, dall'a.a. 2008-2009, di Letteratura italiana (Laurea Triennale). Ha collaborato, inoltre, con il prof. Pappalardo all'organizzazione didattica del Laboratorio di scrittura RUB-ZEM (Cultura letteraria dell'età moderna e contemporanea), nel 2011-2012, e con il prof. Guaragnella sia al corso di Letteratura italiana (Corso di Laurea in Comunicazione linguistica e interculturale), negli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015, sia al corso di Lingua italiana (Corso di Laurea in Culture delle lingue moderne e del turismo) nell'a.a. 2014-2015.

Da ultimo, negli anni accademici 2012-2013 e 2013-2014, le è stato affidato, in qualità di docente a contratto, il Laboratorio di scrittura (M-P) del Corso di Laurea in Lettere (*curriculum*: Cultura letteraria dell'età moderna e contemporanea).

Bari, 07 ottobre 2015

Rosanna Lavopa
Rosanna Lavopa